



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 11** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

- L'apprendimento scolastico avviene in più ambienti e in differenti situazioni. Nel rispetto di alcuni principi di fondo ispirati alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la nostra proposta didattica intende valorizzare la coesistenza di modalità di lavoro diverse, ma con un filo conduttore comune: lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Gli obiettivi che il nostro Istituto si prefigge sono i seguenti:
 - promuovere una didattica attiva e laboratoriale in cui le attività si trasformino in ricerca azione;
 - promuovere attività di outdoor education (soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria);
 - sperimentare moduli didattici per competenze;
 - migliorare l'organizzazione del tempo scuola;
 - ridurre la disparità di risultati scolastici tra classi parallele attraverso una progettazione didattica condivisa;
 - migliorare la continuità tra cicli attraverso la definizione di un Curricolo verticale, prove di ingresso e uscita e prove intermedie standardizzate.

Priorità strategiche desunte dal RAV finalizzate al miglioramento degli esiti e relativi traguardi:

Priorità 1: MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Traguardo 1: RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE



Tutte le classi della scuola primaria ed il 60% delle classi della scuola secondaria dell'Istituto ottengono risultati pari o superiori alla media regionale. La percentuale degli alunni in fascia bassa sta entro il livello di riferimento regionale.

Priorità 2: MIGLIORARE LE COMPETENZE SOCIALI E LA CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

Traguardo 2: Ridurre il numero di alunni con più di tre insufficienze a fine anno scolastico rispetto all'anno precedente

Priorità 3: MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA

Traguardo 3: L'80% degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo relativo alla scelta dell'Istituto superiore viene promosso alla fine del primo anno del corso di studi superiore



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI**

Lo sviluppo delle metodologie didattiche e di apprendimento strutturate per classi aperte/fasce di livello, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'uso di strumenti ad hoc per ogni studente, pongono le basi per la realizzazione di un processo di miglioramento degli esiti degli alunni, con conseguente riduzione del numero di valutazioni finali inferiori a 6/10.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento duttili, finalizzati all'attuazione di una didattica innovativa (lavoro a classi aperte, insegnamento tra pari, classe rovesciata)

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà e a rischio dispersione attraverso progetti, anche in collaborazione con l'ente locale e/o con associazioni culturali, finalizzati al potenziamento delle loro intelligenze multiple, allo sviluppo delle Soft Skills, al superamento delle proprie paure per accrescere consapevolezza di sé ed



autostima.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI**

Progettare prove comuni per classi parallele su modello Invalsi, almeno per le classi V della scuola primaria e per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove comuni per classi parallele su modello Invalsi, almeno per le classi V della scuola primaria e per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

● **Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI NEL PRIMO ANNO DEL CICLO DI STUDI SUPERIORE**

Implementare la collaborazione didattica tra gli ordini di scuola per intervenire in modo efficace sui processi di apprendimento. Progettare attività didattiche condivise con gli Istituti superiori del territorio finalizzate anche a favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà e a rischio dispersione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare attività didattiche condivise con gli Istituti superiori del territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le proposte didattiche innovative riguardano una pluralità di obiettivi: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che consentano agli studenti di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che permettano loro di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

In riferimento all'innovazione dei modelli organizzativi il Collegio dei Docenti ha approvato, a partire dall'anno scolastico 21-22, un progetto pluridisciplinare dedicato agli alunni fragili e a rischio dispersione scolastica da svolgersi in orario curricolare in piccolo gruppo. Questo progetto, ai sensi del DPR 275/99 art.4 (Autonomia Organizzativa), ha l'obiettivo di favorire il percorso didattico anche in funzione dell'esame conclusivo del primo ciclo attraverso la valorizzazione delle caratteristiche e delle potenzialità inesprese degli alunni coinvolti. Il progetto si colloca da una parte in risonanza con il DPCM 12/5/2021 (Piano delle Arti) e dall'altra parte prosegue il rapporto dialettico della nostra scuola con il territorio che offre realtà istituzionali, culturali, associative che collaborano ad ampliare l'offerta formativa.

A partire dall'anno scolastico 22-23 il Collegio Docenti ha approvato il modello organizzativo a classi aperte, per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari degli studenti, da svolgersi in orario curricolare.

Le pratiche didattiche proposte prevedono che le alunne e gli alunni rivestano un ruolo attivo nel produrre una situazione positiva di apprendimento e nell'effettuare esperienze di cui siano loro stessi co-artefici e si prefiggono di:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti



- sviluppare la capacità di porsi domande
- stimolare l'attitudine a porsi obiettivi e di essere capaci di perseguirli
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali)
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Le metodologie che vanno ad integrarsi nel quadro didattico-educativo prevedono attività di cooperative learning, peer education, didattica integrata e laboratoriale, tinkering, outdoor ed un uso esplicito dei compiti di realtà nella pratica didattica ordinaria.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Inserire nella didattica curricolare momenti in cui gli alunni possano lavorare con compagni di altre classi, permettendogli di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per valorizzare il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un



insieme di classi.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Lavagne multimediali, computer, tablet, strumenti STEM costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento. Gli insegnamenti, laddove possibile sono arricchiti dall'uso delle strumentazioni multimediali e delle aule laboratorio, contribuendo al graduale passaggio dalla lezione frontale a quello della lezione partecipata e costruita da docente e alunni.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Rimodulare e ridisegnare gli spazi interni per consentire una didattica laboratoriale e realizzare ambienti di apprendimento flessibili, in grado di supportare attività diversificate, sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici. Il docente progetta il setting e supporta le attività didattiche che sono centrate sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In una visione pedagogica che pone gli studenti al centro dell'attività didattica, è fondamentale la trasformazione delle classi "tradizionali" e della didattica prevalentemente frontale, in ambienti di apprendimento aumentati, digitali e connessi, caratterizzati da: innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e - non di meno - delle metodologie didattiche.

Aule e laboratori diventano quindi spazi dinamici, polifunzionali e modificabili in funzione delle molteplici esigenze didattiche.

Tale concetto di "ambiente" è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, nell'ottica di

ripensamento della formazione per l'era digitale (come indicato nel "Piano europeo per l'istruzione digitale 2021-2027").

Le stesse *Indicazioni nazionali per il curricolo* dedicano un paragrafo specifico agli ambienti di apprendimento in cui si sottolinea come "l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza..."

La realizzazione di ambienti innovativi permette di tener conto delle differenze individuali e di supportare le diverse esigenze di apprendimento e insegnamento, nonché di favorire



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di consentire a tutti il raggiungimento delle competenze, per ottenere il massimo in termine di risultati.

Bisogna, quindi, progettare nuovi ambienti dove i docenti, opportunamente formati, secondo le metodologie più innovative, possano svolgere il ruolo di attivatori e supervisor dei processi formativi.